

CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA – LINEE D'AZIONE

La Città Metropolitana è appena nata e, dopo aver affrontato il nodo dei finanziamenti e dei dipendenti della provincia, possiamo concentrarci sulle funzioni e sulla visione.

Riteniamo sia necessario **rafforzare l'assetto e la percezione della Città Metropolitana quale ente federante le unioni e i comuni del territorio** attraverso il ripensamento dei processi decisionali, sia politici che amministrativi. Questo porta a un maggior coinvolgimento dei Sindaci nelle decisioni metropolitane essenziali, la possibilità di diffondere e creare caratteri e simboli identitari strutturati, l'organizzazione di momenti di confronto specifici e una promozione e comunicazione più efficace delle politiche metropolitane.

Per rendere più performante la nuova Istituzione e adattarla ai compiti che le sono riservati dallo Stato, è utile iniziare un'azione seria di riorganizzazione dell'ente, attraverso la creazione di:

- a. uffici metropolitani, quali quelli per l'amministrazione del personale e i concorsi, la gestione degli appalti, le politiche dell'informatizzazione e lo Sportello Unico per le Attività Produttive
- b. uffici congiunti tra Città Metropolitana e Comune di Bologna, quali quelli dedicati alla comunicazione, le politiche comunitarie e la partecipazione a bandi europei
- c. agenzie metropolitane, per l'espletamento di funzioni tecniche a servizio dei comuni metropolitani, ad adesione volontaria da parte di questi.
- d. fondazioni di partecipazione, costituite dagli enti locali che operano in settori quali la cultura e il welfare.

Per rendere più omogeneo il territorio, sarà inoltre utile attivarsi per un'unificazione od omogeneizzazione di alcuni atti di regolazione, partendo dall'ambito urbanistico/edilizio, attraverso l'attivazione di tavoli di lavoro coordinati dai dirigenti della Città Metropolitana e partecipati dai tecnici delle unioni e dei comuni.

Un'altra azione prioritaria per il funzionamento della Città Metropolitana, è la realizzazione di una serie di interventi per **assicurare ai cittadini metropolitani le medesime garanzie, l'accesso diffuso ai servizi (da qualunque luogo) e politiche tariffarie omogenee**, agendo anche in questo caso attraverso la concertazione politica e tecnica con le Unioni e i comuni. SI dovrebbe iniziare da alcuni servizi particolarmente sensibili e visibili, quali gli asili nido, in modo da dare un segno forte della presenza del nuovo ente. **In questo senso si può anche iniziare a ragionare delle infrastrutture per i trasporti e la mobilità**, secondo le traiettorie metropolitane del lavoro, dell'istruzione ecc

Infine, ultimo passaggio, **iniziare a ridefinire, in chiave metropolitana, alcune delle realtà più rilevanti di Bologna**, quali la Fiera, l'aeroporto, il Teatro Comunale, la Cineteca ecc... in modo da farle divenire, allo stesso tempo, leva e patrimonio dell'intero ambito territoriale, e propulsori di un ruolo guida per l'intera regione.